



Alla c.a.
Responsabile del servizio amministrativo
dell'Unione OMISSIS

Fasc. Anac n. UVCAT/1788/2022

Da citare nella corrispondenza

Oggetto: Richiesta di parere in merito all'ipotesi di inconferibilità ai sensi dell'art. 4, co. 1, lett. c), d.lgs. n. 39/2013 dell'incarico ex art. 110, co. 1, d.lgs. 267/2000 di istruttore direttivo tecnico con contratto a 18 ore a tempo determinato (cat. giuridica D1) dell'Unione OMISSIS al dott. OMISSIS quale Presidente della Società OMISSIS, aggiudicataria in data 31/12/2020 di un appalto avente come committente la medesima Unione (prot. ANAC n. OMISSIS)

Con riferimento alla richiesta di parere in oggetto, trasmessa a questa Autorità con nota prot. ANAC n. OMISSIS e poi integrata con nota prot. ANAC n. OMISSIS, si rappresenta quanto segue.

Il conferimento dell'incarico ex art. 110 co. 1 d.lgs. 267/2000 di istruttore direttivo tecnico con contratto a 18 ore a tempo determinato (cat. giuridica D1) dell'Unione OMISSIS al dott. OMISSIS, Presidente della Società OMISSIS (aggiudicataria in data 31/12/2020 di un appalto avente come committente la medesima Unione), potrebbe astrattamente configurare l'ipotesi di inconferibilità di cui all'art. 4 del d.lgs. n. 39/2013.

Ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. c), del d.lgs. n. 39/2013, «*A coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico [...], non possono essere conferiti: [...] c) gli incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento*».

Pertanto, è necessario verificare la sussistenza degli elementi costitutivi richiesti per la configurabilità della fattispecie di inconferibilità in questione, con particolare riguardo al:

- 1) REQUISITO IN PROVENIENZA: aver ricoperto nei due anni precedenti incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico;
- 2) REQUISITO IN DESTINAZIONE: natura giuridica dell'incarico ex art. 110 co. 1 d.lgs. 267/2000 di istruttore direttivo tecnico con contratto a 18 ore a tempo determinato (cat. giuridica D1) dell'Unione OMISSIS quale incarico dirigenziale esterno nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento.

Con riferimento al primo dei requisiti sopra elencati, occorre, innanzitutto, richiamare le definizioni di cui all'art. 1 del d.lgs. n. 39/2013.

Ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. e), n. 3, d.lgs. n. 39/2013, per "incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati", si intendono «le cariche di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore

delegato, le posizioni di dirigente, lo svolgimento stabile di attività di consulenza a favore dell'ente». Specificatamente, l'art. 1, comma 2, lett. d), d.lgs. cit. definisce gli "enti di diritto privato regolati o finanziati" come «le società e gli altri enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, nei confronti dei quali l'amministrazione che conferisce l'incarico: [...] 3) finanzia le attività attraverso rapporti convenzionali, quali contratti pubblici, contratti di servizio pubblico e di concessione di beni pubblici».

Ai fini dell'applicabilità della norma in esame, occorre, quindi, verificare se la Società OMISSIS possa essere qualificata come "ente di diritto privato regolato o finanziato" nei termini sopra descritti.

Quanto ai rapporti convenzionali tra l'Unione e la società, nella richiesta di parere è stato rappresentato che la società è risultata aggiudicataria in data 31/12/2020 di un appalto avente come committente l'Unione. La Determinazione ufficio tecnico gen. n. OMISSIS, concernente l'affidamento dei lavori all'impresa esecutrice con relativa assunzione impegno di spesa, fa riferimento a interventi di tutela della risorsa idrica in ambito montano afferenti ai Comune di OMISSIS e di OMISSIS (Annualità 2020), per un importo complessivo pari a € 52.309,81 (impegno di spesa: lotto B €23.712,83 e lotto C €28.112,23, oltre a €484,75 per la realizzazione dell'intero progetto). Tale importo rappresenta circa il 40% del generale volume d'affari della società, come desumibile dal bilancio disponibile (valore della produzione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020: € 129.872). La circostanza che trattasi soltanto di un appalto non è peraltro da sola sufficiente ad escludere il rapporto convenzionale in quanto questo appare comunque di rilevante entità rispetto al predetto volume d'affari.

Appurata la natura dell'ente, occorre verificare se al dott. OMISSIS, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società OMISSIS, siano state attribuite deleghe gestionali dirette. Dalla visione dello Statuto, è emerso che:

- La società è amministrata dal Consiglio di Amministrazione che elegge al suo interno il Presidente e il Vice presidente (art. 32);
- Gli amministratori sono investiti dei più ampi poteri per la gestione della società, esclusi quelli riservati all'Assemblea dalla legge o dallo statuto (art. 33);
- È nei compiti del Presidente convocare l'Organo Amministrativo, fissare l'ordine del giorno, coordinare i lavori e provvedere affinché i consiglieri siano informati sulle materie iscritte all'ordine del giorno (art. 33);
- Il Presidente ha la rappresentanza della Società di fronte ai terzi e in giudizio, essendo autorizzato a riscuotere da PP.AA. o da privati pagamenti di ogni natura ed a qualsiasi titolo, rilasciandone liberatorie quietanze (art. 37);
- il Presidente ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti la società davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa ed in qualunque grado di giurisdizione (art. 37);
- Il Presidente, previa apposita delibera dell'Organo Amministrativo, potrà conferire speciali procure, per singoli atti o categorie di atti, ad altri Amministratore oppure ad estranei, con osservanza delle norme legislative vigenti al riguardo (art. 37).

Delle competenze sopraelencate assume particolare rilievo l'autorizzazione a riscuotere da PP.AA. o da privati pagamenti di ogni natura ed a qualsiasi titolo, rilasciandone liberatorie quietanze. Inoltre, secondo quanto precisato dall'Autorità nell'orientamento 128 del 22 dicembre 2014, deve ritenersi ricompresa nella definizione di deleghe gestionali dirette anche la rappresentanza in giudizio dell'ente.

Il predetto requisito risulta, quindi, integrato.

Quanto al requisito in destinazione, l'incarico ex art. 110 co. 1 d.lgs. 267/2000 di istruttore direttivo tecnico con contratto a 18 ore a tempo determinato (cat. giuridica D1) dell'Unione OMISSIS è da annoverare tra gli "incarichi dirigenziali esterni" che l'art. 1, co. 2, lett. k) del d.lgs. n. 39/2013 definisce come "*gli incarichi di funzione dirigenziale, comunque denominati, che comportano l'esercizio in via esclusiva delle competenze di amministrazione e gestione, nonché gli incarichi di funzione dirigenziale nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione, conferiti a soggetti non muniti della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendenti di pubbliche amministrazioni*".

Peraltro, dall'avviso di selezione - trasmesso con i documenti integrativi - si evince che al soggetto è affidata la responsabilità del servizio tecnico dell'Unione OMISSIS con attribuzione della posizione organizzativa. Si legge anche - nella parte relativa alle caratteristiche del ruolo e alle competenze - che la selezione è finalizzata ad individuare una figura direttiva. Inoltre, sono tra l'altro richiamati gli artt. 37, co. 6, e 40, co. 1, dello Statuto dell'Unione, nonché l'art. 28 del Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi del Comune di OMISSIS.

La lett. c) dell'art. 4 cit. richiede, peraltro, che l'incarico dirigenziale esterno in destinazione sia relativo allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento. Dalle informazioni fornite e dagli atti trasmessi, emerge che al dott. OMISSIS, come responsabile del servizio tecnico dell'Unione OMISSIS, sarebbero attribuite specifiche competenze relativamente a molteplici settori, tra cui il settore "*lavori pubblici – manutenzione del territorio*". Pertanto, considerato che il dott. OMISSIS risulta Presidente della società aggiudicataria di un appalto dell'Unione avente ad oggetto "*interventi per la tutela della risorsa idrica in ambito montano*", l'incarico dirigenziale in destinazione appare relativo allo specifico settore dell'Unione – quale amministrazione che esercita i poteri di finanziamento di cui sopra – e, nel dettaglio, anche allo specifico ufficio, in quanto la determinazione n. OMISSIS, di affidamento dei relativi lavori e di assunzione di impegno di spesa, è stata sottoscritta dal responsabile del servizio tecnico dell'Unione.

Alla luce delle considerazioni sopraesposte, considerata la sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 4, comma 1, lett. c), del d.lgs. n. 39/2013, l'incarico in esame appare inconferibile ai sensi della citata disposizione.

Tanto premesso, il Consiglio dell'Autorità, nell'adunanza del 7 giugno 2022, ha disposto la trasmissione delle suesposte considerazioni.

Il Presidente

Avv. Giuseppe Busia

Atto firmato digitalmente